

Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

Anno di omologazione: 1978

Clone reperite nel territorio del Chianti Rufina, nella zona di Nipozzano (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio-grande, allungato quasi sempre con un'ala lunga, non troppo compatto, con peduncolo visibile; la bacca è media, sferoide, con buccia sottile e pruinosa di colore giallo-verde. Possiede vigoria e produzione elevate, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla seconda gemma basale. Il vino che se ne ottiene è di colore giallo oro, alcolicità media, acidità elevata, profumo neutro.



Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.

Analisi sensoriale I-T-N-8

